



## ***Francisca***

**Musica di Cosimo Colazzo. Libretto di Giuliana Adamo**

**Interpreti: Roberto Abbondanza, L'inquisitore (baritono), Patrizia Zanardi, Francisca (soprano), Giuseppe Calliari (voce recitante). MP Saxophone Quartet. Cosimo Colazzo (direttore)**

L'opera *Francisca*, musica di Cosimo Colazzo, libretto di Giuliana Adamo ispirato da un racconto di Maria Attanasio (autrice Sellerio), tratta il tema dell'identità e delle relazioni di genere, della diversità, dell'Altro, di come tutto questo diventi fortemente problematico – al nostro sguardo e allo sguardo sociale – quando un soggetto pensato come unitario mostra dentro di sé le forme dell'alterità, del duplice, del polimorfo.

Francisca è donna, ma le circostanze della vita l'hanno portata ad assumere comportamenti e sembianze virili necessari alla sua sopravvivenza. Questo crea un corto circuito, sino alla deflagrazione di un rifiuto da parte della comunità, che la accusa di stregoneria. L'inquisitore, illuminato, la manderà assolta.

Siamo alla fine del '600, in Sicilia, a Caltagirone. Francisca, giovane vedova, pauperima e analfabeta, condannata dal suo Tempo a fare la prostituta o ad entrare in un convento come serva, decide, invece, di restare nel mondo assumendo una doppia identità per poter lavorare come bracciante giornaliero. Si fa 'Huomo-Fimina', scelta che le procura la fama di strega che si giace col demonio e che la porta davanti al Tribunale dell'Inquisizione per essere giudicata. Il popolo si aspetta la sentenza di morte. L'Inquisitore, Don Bonaventura Cappello, la ascolta, è dibattuto al suo interno. Va maturando un intimo convincimento che diverge dalla folla che reclama il capro espiatorio. Infine la salva, benedicendola, assicurandole la sua protezione e legittimando il futuro di lei "che di Fimina operava di Huomo".

Egli vive su una famiglia, su un discriminare storico: preavverte il nuovo secolo che porta a una visione più laicizzata delle cose e del mondo, ma, per il suo ruolo, deve preservare la tradizione che affonda nel passato. Compirà una scelta che è specchio di una vera e propria svolta storica: certe verità ricevute come assolute diminuiscono di valore, si relativizzano, vengono ascritte al pregiudizio osservato criticamente dalla ragione.

## **Gli autori**

**Cosimo Colazzo**, compositore, pianista, direttore d'orchestra, è autore di una vasta produzione, premiato in concorsi nazionali e internazionali. La sua musica è stata eseguita in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in America Latina, in Giappone, ed è pubblicata da Rai.com.

Nel campo dell'opera e del teatro musicale, oltre a *Francisca*, è autore delle opere comiche *La loquandiera*, *Musicape e il giovin signore* (libretto di Giuliana Adamo), *Il latifondo magico* (libretto di Vito Rivello), dell'opera-balletto *Sotto i colpi del sole di ferro* (testo di Salvatore Colazzo), dei melologhi *Les dés des ordres* (con testi di Emilio Villa), *L'attesa* (testo dell'autore, da Simone Weil).

È autore di saggi e volumi pubblicati in Italia e all'estero.

**Giuliana Adamo**, docente di Lingua e Letteratura italiana al Department of Italian del Trinity College di Dublino è autrice di libri e saggi dedicati alla letteratura del '900 (Palazzeschi; il futurismo, Vincenzo Consolo; Umberto Eco, Luigi Meneghello; Maria Attanasio; Antonella Anedda gli autori studiati e analizzati), alla storia della resistenza (la figura di Vittore Bocchetta), a questioni spinose dell'attualità (mafia e 'ndrangheta), pubblicati da editori importanti tra cui Salerno, Manni, Longo, Castelvecchi, Armando, Viella, CUEC.

## **Gli interpreti**

**Roberto Abbondanza**, baritono, ha cantato in ruoli primari nei maggiori teatri: Scala di Milano, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro dell'Opera di Roma, La Fenice, Teatro Regio di Torino, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Massimo di Palermo, ecc. All'estero si è esibito nei più importanti centri, in Europa, Asia, America.

Particolarmente interessato al repertorio contemporaneo, ha cantato opere di autori come Barber, Bernstein, Britten, Bussotti, Dallapiccola, Donatoni, Guaccero, Henze (premio Abbiati 2005), Ligeti, Macchi, Maderna, Malipiero, Nono, Pärt, Petrassi, Schönberg, Sinopoli, Stravinskij, ecc. Ha inoltre interpretato numerose prime assolute, tra le quali opere e composizioni di Adams, Ambrosini, Bacalov, Battistelli, Boccadoro, Colasanti, Colazzo, D'Amico, Dall'Ongaro, Del Corro, De Rossi Re, Di Bari, Fedele (Premio Abbiati 2007), Francesconi, Frisia, Galante, Glass, Gregoretti, Guastella, MacMillan, Manzoni, Morricone, Mossa, Panni, Pennisi, Sbordoni, Scogna, Vacchi (Premio Abbiati 2003).

**Patrizia Zanardi**, soprano, interpreta ruoli principali del grande repertorio operistico - Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini - per il Teatro Massimo di Palermo, Teatro Regio di Parma, Verdi di Trieste, Donizetti di Bergamo, Ponchielli di Cremona, Festival della Valle d'Itria a Martina Franca, Taormina Arte Festival, Teatro Cervantes Malaga, Concertgebouw di Amsterdam, Teatro La Monnaie Bruxelles, New York City Opera, Minnesota Opera, Auditório Ibirapuera São Paulo do Brasil, Seoul Arts Center Opera House, NHK Hall di Tokyo tra molti altri.